

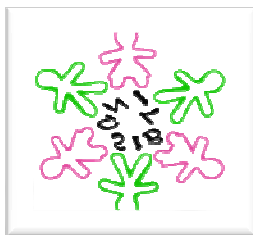


# INVITO

SERATA INFORMATIVA SUL TEMA DEI SIBLINGS

## ***CRESCERE FRATELLI E SORELLE DI BIMBI CON DISABILITA'***

---



Cari genitori,

se avete ricevuto questo invito è perché, oltre a un bimbo/a con disabilità, avete altri figli/e di cui occuparvi.

Ormai da alcuni anni si parla di "SIBLING" intendendo per questo termine "fratello/sorella di persona disabile". Ultimamente si è cominciato a dare molta attenzione ai siblings in quanto, come parte della famiglia, anche essi sono coinvolti nella disabilità. Si tratta di un'attenzione preventiva, di supporto emotivo, che va nella direzione di facilitare tutto il sistema familiare e quindi anche la persona con disabilità.

Il supporto ai siblings è da tempo sperimentato e utilizzato in altre parti del mondo: i programmi di sostegno sono pensati per fornire ai fratelli in età evolutiva momenti di svago e confronto sulle strategie per affrontare le difficoltà che possono incontrare nella quotidianità. Sono esperienze divertenti, non terapeutiche, basate sul gioco che forniscono ai fratelli, in un contesto protetto, l'opportunità di incontrare altri fratelli, condividere i propri sentimenti e sperimentare che non sono soli nella loro esperienza e che vi sono molte strategie per affrontare le situazioni difficili.

A Torino è la fondazione Paideia che in questi ultimi anni ha promosso l'attenzione verso i siblings, stimolando l'avvio di molte proposte di supporto in diverse zone della regione Piemonte.

Anche in Val di Susa, il Con.I.S.A., in collaborazione con le Cooperative Sociali che gestiscono i servizi per la disabilità, ha messo a punto un programma di supporto che l'anno scorso ha coinvolto 20 siblings adulti con esiti molto positivi. È proprio da loro che abbiamo ricevuto la sollecitazione ad avviare momenti di accoglienza e di supporto alle famiglie e i loro bambini, in particolare i siblings di età compresa fra gli 8 e 13 anni.

## **Perché occuparci dei siblings se sono i loro fratelle e le loro sorelle ad avere bisogno di aiuto?**

Prima di tutto perché lo hanno chiesto molti genitori che, responsabilmente, si interrogano su come accompagnare la crescita di tutti i loro figli, rendendoli compartecipi rispetto al cambiamento che ha generato la disabilità nella loro famiglia.

Secondariamente per “dare voce ai siblings”, valorizzando la loro esperienza senza il rischio di patologizzarla.

Essere sibling può essere una esperienza faticosa, ma al contempo arricchente, a patto che vengano riconosciute tali fatiche e che i bambini non restino soli nel percorso di crescita ad elaborare le implicazioni che inevitabilmente la disabilità comporta per tutta la famiglia.

La proposta di supporto ai bimbi si articola attraverso 6 incontri a cadenza mensile organizzati e condotti da personale qualificato e formato.

Ne parleremo **venerdì 30 novembre alle ore 20.30 a Sant'Antonino** presso i locali della Raf Maisonetta sita in via Abegg 4.

In questa serata affronteremo il tema del rapporto fraterno, approfondiremo che cosa vuol dire crescere con un fratello/sorella disabile, ascolteremo le testimonianze di siblings adulti e di genitori, verranno illustrati gli obiettivi, le modalità e l'utilità dei gruppi di supporto ai siblings bambini e fornito del materiale informativo.

L'incontro è dedicato ai genitori e, per motivi organizzativi, non è previsto il servizio di baby sitting.

Per ulteriori informazioni e adesioni si può contattare l'educatrice professionale Erminia Colella ai seguenti recapiti:

*cell. 3346268995 - [erminia.colella@conisa.it](mailto:erminia.colella@conisa.it)*

*EQUIPE DEL PROGETTO “ DARE VOCE AI SIBLING IN VAL DI SUSÀ”*